La Fondazione Occorsio e il progetto “**La Giustizia adotta la scuola**”.

Sassari - 17 maggio 2024 - Auditorium del **Polo Tecnico Devilla**

Classe Quinta A Amministrazione, Finanza e Marketing – **Prof.ssa Gigliola Puggioni –** docente Discipline Giuridiche ed Economiche**. Intervento di Erika Demurtas**

Buongiorno Onorevole, buongiorno illustri ospiti, è un onore per tutti noi riceverVi nella nostra scuola per approfondire un periodo della storia contemporanea italiana. Un ringraziamento speciale alla Fondazione Occorsio che ha voluto celebrare insieme a noi la “Giornata della Giustizia” in memoria di anni del recente passato.

Un periodo storico definito in maniera molto significativa, “Anni di piombo”, attingendo l’espressione da un film girato in Germania che, però, si riferiva al peso che ha avuto nella storia il regime nazista. L’espressione è stata traslata per identificare in Italia il tempo e i luoghi della memoria.

Una memoria traumatica, sia per la natura del dolore causato,sia per il peso della minaccia incombente come per l’attribuzione di precise responsabilità. Il terrorismo e la violenza politica che hanno contraddistinto quell’epoca, infatti, hanno rappresentato un fenomeno che ha contrassegnato la nostra storia politica e sociale.

La storia: tra la fine degli anni Sessanta e i primi anni Ottanta, l’Italia è stata attraversata da una ondata di violenza e di terrorismo che si è rivelata drammatica per il numero di morti e feriti che ha causato. Un numero impressionante di gruppi terroristici, di diversa matrice, sono stati la causa di queste azioni, la cui responsabilitàè stsa rivendicata con volantini e messaggi di propaganda di vario genere.

La “strategia della tensione” e lo “stragismo” sono fenomeni che avevano l’intenzione di ribaltare l’ordine costituito e sono iniziati con la bomba fatta esplofere a Milano in Piazza Fontana. Si è rivelata essere sta commessa da esponenti di un gruppo di estrema destra, Ordine Nuovo.

I responsabili sono stati individuati e puniti grazie all’intervento coraggioso e determinato di un magistrato, Vittorio Occorsio, esemplare rappresentante delle Istituzioni, che ha sempre creduto nella Giustizia, nel senso più alto e nobile del termine, come tutta la sua formazione.

L’ondata stragista è proseguita nel corso degli anni Settanta ad opera di militanti dell’estrema sinistra, che hanno intrapreso la c.d. “Lotta armata”, Brigate Rosse e Prima Linea, culminata nel sequestro e nell’omicidio dell’Onorevole Aldo Moro.

Questo episodio drammatico ha posto lentamente fine alla storia del terrorismo nazionale sia perchè è stato un gesto efferato che ha sgretolato il sostegno a quei gruppi che sostenevano la ribellione armata da cui molti si sono gradualmente dissociati, isolando le Brigate Rosse. Sia perchè il movimento anti terrorismo ha avuto il suo culmine nel fenomeno del “pentitismo”, in virtù del quale molti detenuti hanno beneficiato di sconti di pena in cambio della loro collaborazione con la Giustizia.

Permane la necessità di indagare, tramite il costruttivo apporto dei testimoni dell’epoca, le motivazioni che possono sottostare alla nascita della ribellione violenta di quegli anni. Alla produzione letteraria di molti protagonisti che hanno assunto la piena responsabilità di quelle azioni, ha fatto eco un dignitoso silenzio da parte dei familiari delle vittime sull’impatto emotivo devastante che hanno subito.

Pochi interventi si sono adoperati per mantenerne viva la memoria, e tra questi la Fondazione Occorsio, che oggi vuole celebrare la Giornata della “Giustizia adotta la scuola” insieme a noi e che ringraziamo vivamente per questo onore.